

ASSOCIAZIONE

Ricevo tutti i giorni, eccettuante le
domeniche.

Associazione per tutta Italia lire
12 all'anno, lire 16 per un semestre,
lire 8 per un trimestre; per
gli Stati esteri da aggiungersi le
spese postali.

Un numero separato cont. 10,
ritratto cont. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - GIUDIZIARIO - AMMINISTRATIVO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Insezioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea, Aumento amministrativo ed Eletti 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 31
caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si rastituiscono no-
nscrivibili.

L'Ufficio del Giornale in Via
Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 5 giugno contiene:

1. R. decreto 18 maggio che instituisce una commissione conservatrice dei monumenti d'arte e d'antichità per la provincia di Porto Maurizio.
2. Id. 21 maggio che costituisce una Giunta di vigilanza presso l'Istituto tecnico di Palermo.
3. Id. 14 maggio che erige in corpo morale l'ospedale civile fondato in Atessa dal Municipio.
4. Id. 14 maggio che autorizza la vendita di ettolitri 222.16 di grano da prelevarsi sul patrimonio del Monte frumentario di Villa Santa Maria (Chieti), allo scopo di erogarne il prezzo per la dote di fondazione d'una Cassa di prestito e risparmio a sollievo della classe meno agiata e specialmente dei poveri agricoltori ed industriali.

5. Id. 21 maggio che conferisce medaglie d'incoraggiamento per lavori artistici.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Macerata Feltria, provincia di Posaro e Urbino, e in Tito, provincia di Potenza. Fu pure attivato il servizio governativo e privato nell'ufficio della stazione ferroviaria di Goverato (Catanzaro)

I CLUB ALPINI

Sebbene ridotti dall'età a non poter essere altro che subalpini, noi troviamo molto opportuna la fondazione in Italia dei così detti club alpini.

L'Italia, circondata dalle Alpi e bipartita dagli Appennini ed avente in sé i monti sotto a tutte le forme, dalle umili colline moreniche ai coni vulcanici i più elevati, ha dalle montagne il suo carattere. Esse ne variano gli aspetti, le plaqhe, la natura del suolo, il clima e la costituiscono in tante regioni e province naturali con qualità diverse, che servono mirabilmente all'armonia del tutto, anche come ripartizione del lavoro produttivo in modo a tutti vantaggioso, e come ambiente formativo di diverse tempre di umane stirpi, le quali contribuiscono fra noi anche alle varietà della specie umana, che rendono nel suo complesso la Nazione atta ad ogni cosa.

Le montagne, così variamente distribuite e formate, contribuiscono anch'esse a creare quella attitudine all'arte, che non si genera facilmente e spontanea laddove regna nella natura la pratica uniformità.

Esse poi, mentre, o lasciate all'opera restauratrice della natura, o trattate coll'arte guidata dalla scienza, servono mirabilmente agli scopi economici degli abitanti, trascurate e sgovernate coll'opera inconsulta degli uomini, avari e prodighi ad un tempo dei loro beni, fanno a molte generazioni scontare le imprevidenze di quelle che le precedettero.

Dove adunque meglio che in Italia erano degne di studio le montagne? Quasi istintivamente lo comprendemmo, quando fummo padroni del patrio suolo e non conoscemmo altri confini di esso che quelli posti dalla natura.

Questa, noi crediamo è l'origine dei club alpini in Italia e di tutte le affiliazioni e derivazioni e concomitanze di altre istituzioni, che hanno di qualsiasi maniera per iscopo lo studio delle patrie montagne.

APPENDICE

PEL POPOLO

III^a ed ultimo.

Assicurazioni sulla vita, Società di mutuo soccorso, Casse di risparmio, ecco i temi svolti dallo Smiles nei capitoli settimo ed ottavo del suo libro. E siffatti temi, più che non avvenga in Italia, sono compresi dal popolo inglese nella loro utilità economica, come ce ne fanno fede le Statistiche e la Storia dell'Economia. Al che parecchie cagioni concorsero mirabilmente, cioè gli scritti d'illustri connazionali, la filantropia di capi-fabbrica da basso stati saliti a potenza, e certe abitudini proprie di quella schiatta operaia ed intelligente.

Che se in Italia l'assicurazione sulla vita non è ancora diffusa tra il popolo come lo è in Inghilterra (forse perché richiedesi per essa un anno risparmio non tenue), diffuse sono ormai le Società di mutuo soccorso pur fondate sul concetto della fratellanza e della previdenza, e cominciano eziandio a moltiplicarsi le Casse di risparmio. Delle quali lo Smiles ragionando, ne

Ora, per dirigere ad ogni utile scopo siffatte istituzioni può giovare l'indicare brevemente quali taluni di siffatti scopi essere potrebbero.

Noi crediamo prima di tutto, che il mettere di moda le gite alpine nelle società della gioventù nostra, possa servire mirabilmente a far entrare nelle sue abitudini quegli esercizi virili, che giovano a ritemprare i corpi e gli animi ad un tempo, a formare caratteri vigorosi ed intraprendenti ed a dare alla gioventù italiana quella sicurezza di sé e quella potenza per ogni cosa, che non si trovavano in lei quando anneghittiva in ozii indecorosi.

Chi vuole essere libero deve essere anche forte; e non sono veramente libere che le Nazioni forti generatrici di robusti rampolli. Questa Nazione che una tale vigoria l'avesse perduta dovrebbe indistriarsi di riguadagnarla con ogni genere di esercizio. Gli esercizi, perché abbiano poi una vera influenza generale a riavvigorire la Nazione intera ed a rafforzarla colla cernita, o selection, devono essere non soltanto d'individui, ma universalizzati colla educazione delle famiglie, colle società di ginnastica applicate alle scuole, colla preparazione infantile alla vita militare, col mettere alla moda divertimenti, i quali facciano comuni a molti le generose prove, le lotte per così dire colla difficoltà. Tra queste sono di certo anche le società per le gite montane, nelle quali la gioventù animosa gareggia in virili esercizi, in fatiche dilettevoli, in belli ardimenti.

Nei monti che ricingono ed intramezzano l'Italia nostra ci sarà la difesa della nostra patria; ed occorre quindi che la gioventù nostra conosca le montagne e sappia di qual maniera si potrebbero difendere. Sono celebri le difese fatte delle loro rispettive patrie in più tempi dagli Svizzeri, dai Tirolese, dagli Spagnuoli, dai Montenegrini, dai Libanesi ecc. L'uomo dei monti ama la sua patria e sa difenderla più di tutti. I club alpini possono ovunque giovare in Italia anche a far amare e difendere la patria.

Le gite nelle nostre montagne possono produrre un altro ottimo effetto restauratore; ed è quello di suscitare in molte persone il gusto per i piaceri del bello naturale e reintegrare anche con questo la natura italiana; la quale nella vita artificiosa delle città si viene adulterando e va divenendo da meno di quello che potrebbe e dovrebbe essere.

L'uomo che si porta sulle montagne ad ammirarvi gli aspetti svariatisimi delle naturali bellezze, si sente da più d'gli altri, è libero, è poeta, è artista; gli sembra di dominare la natura. Il senso estetico è parte della educazione morale; e deve essere coltivato nella sua naturale spontaneità in ogni Popolo, e specialmente in uno che vuole rinnovarsi come il nostro. Se tra gli alpinisti ci saranno molti che hanno la natura di artisti, di poeti, diventeranno più artisti, più veri poeti di prima, perchè riceveranno le loro vergini ispirazioni dal bello naturale.

Ma le montagne offrono l'occasione di studiare molti problemi scientifici. Il geologo, il naturalista, il metereologo hanno molti segreti da domandare ancora alle nostre montagne, ed anche i dilettanti delle scienze naturali ci guadagnano ad associarsi a coloro, che le studiano con intento scientifico. Sarebbe vergogna che le montagne tante e tanto varie dell'Italia fossero

esamina il principio economico e ne narra la storia, e a lungo ne discorre, ed offre particolari minuziosi quanto per quelle che si dissero Casse di risparmio militari, quanto per le Banche da un penny (che non ebbero l'ottima riuscita sperabile), per le Casse di risparmio nelle officine meccaniche, per le Casse di risparmio scolastiche ed infine per le Casse di risparmio postali, istituzione che da pochi mesi venne introdotta pure fra noi. Ed eziandio in questa parte del suo libro lo Smiles abbonda di esempi, che se a noi Italiani possono riuscire graditi, vien più debbono esserlo per gli Inglesi, i quali conobbero le persone di cui parla l'Autore, o lo conoscono tuttora perchè tuttora viventi ed esercitanti un'azione benefica sulla moralità e sul benessere del paese natio.

Il capitolo nono è un bozzetto de' più espresivi, dacchè tende a dimostrare il valore economico delle piccole cose; ed a provare quanta possa essere la potenza di un soldo, se risparmiato ogni giorno. E in esso capitolo s'offre poi all'operaio onesto un'aiuto alle abitudini del risparmio nella bontà della donna sua, che perciò devesi davvero considerare quale angolo della famiglia.

Nei capitoli decimo e decimoprimo l'Autore si è occupato con manifesta predilezione de' rap-

più studiate e conosciute dagli stranieri, che da noi medesimi.

Ma poi i club alpini possono e devono servire ad un intento economico e sociale.

Molte sono ancora le ricchezze minerali di vario genere che si accolgono nel sono delle nostre montagne, dai metalli ai combustibili, ai marmi, alle diverse matorie, che possono servire alle industrie chimiche ed all'arte del fabbricare. Alla loro ricerca possono di certo servire anche i club alpini. Ma c'è poi un problema di utilità generale per tutta l'Italia e particolare per ogni regione, locale per ogni valle di essa. Occorre trovare i modi economici per far sì, che le montagne diventino utili ai loro abitanti, ed a quelli della pianura. Per questo si presentano subito la questione del rimboscamento generale delle nostre montagne ed il modo di operarlo nelle singole regioni e vallette, e quella del governo delle acque, per giovarsi della irrigazione, col trasporto per esse di materie utili alla industria agraria, col dare la forza motrice da utilizzarsi nelle diverse industrie.

Le sezioni locali dei club alpini devono soprattutto occuparsi di risolvere praticamente nel rispettivo paese questo problema; il quale colla sua soluzione parziale produrrebbe molti vantaggi agli abitanti dei singoli luoghi, con una generale per tutta l'Italia verrebbe alla pratica conseguenza di servirsi della natura stessa per migliorare ed ampliare il nostro territorio produttivo.

Non sono le associazioni e leghe partigiane, qualunque sia il loro nome e scopo, quelle che pensino a beneficiare la Nazione, le presenti e le future generazioni, ad accrescere prosperità e potenza al proprio paese. Non coll'astalarsi ed osteggiarsi e calunniarsi e deprimersi gli uni gli altri si fa il bene del Popolo italiano, il di cui nome si ha sempre in bocca; ma si colo studiare e lavorare per ogni sorte di miglioramento della patria nostra, per ogni nobile attività intellettuale ed economica. Non bastà essere liberi; ma bisogna essere operosi tutti al bene comune.

A questo possono contribuire anche gli alpinisti; poiché il miglioramento delle nostre montagne coi rimboscamenti e coll'ordinamento del corso delle acque e loro utile uso, deve contribuire in bene sull'andamento di tutti i nostri fiumi in pianura, sulla sicurezza dalle inondazioni, sull'acquisto delle nuove e sane terre nelle marine e paludi sopramarina.

Noi mandiamo per questo un saluto al Congresso degli Alpinisti che ora si convoca a Firenze; ed una raccomandazione al Club alpino friulano di occuparsi anche delle quistioni pratiche ed economiche risguardanti le nostre montagne.

PACIFICO VALUSSI.

ITALIA

Roma. Una corrispondenza da Roma al Piccolo di Napoli descrive la rassegna militare passata da S. M. il Re la mattina della festa nazionale. La lettera chiude così: « Il Re ha osservato che gli ufficiali comandanti dei plotoni non lo salutavano con la sciabola; prescrivendo la nuova teoria che salutino solamente i comandanti di compagnia. Si è voltato al mini-

porti fra i capi-officine o capi-fabbrica ed i loro dipendenti, e della compartecipazione agli utili che, talvolta verificata in alcune fabbriche, giova al progresso industriale ed insieme a stimolare poveri braccianti all'amor del risparmio, lasciando loro intravvedere nell'avvenire un impegliamento conseguibile soltanto da chi userà studio e parsimonia. Questi due capitoli sono ricchi di esempi, i quali ci addimostrano come in parecchie fabbriche inglesi i proprietari non si dedichino soltanto all'ingordigia di lauti guadagni, bensì considerino i loro dipendenti, ordigni produttori di ricchezza e di potenza, con sentimentoumanitario e provvedano alla loro educazione e prendano cura del loro stato. Saranno eccezioni, dacchè non ci è ignoto come nelle frequenti inchieste ordinate dal Governo siensi rivelate brutture d'ogni specie, e maltrattamenti di donne e di fanciulli, e riprovevole contegno di padroni avidi e disumani. Ma queste eccezioni ci confortano, e tanto più che eziandio noi in Italia abbiamo negli opifici del Senatori Fossi a Schio un esempio del modo, con cui la numerosa classe operaia (pur attendendo al lavoro sulla materia) potrebbe venire educata a sentimenti morali ed indirizzata alle buone pratiche economiche.

Lo Smiles nel capitolo decimosecondo condanna

stro, ed il ministro ha risposto che così vuole il regolamento ultimo, il più recente. Il Re si è rivolto con un movimento di malumore ed ha detto: *A cambi sempr in pegg....*

Il Bollettino Militare contiene la nomina di 278 volontari di un anno a sottotenenti di complemento, e il conferimento di molte onorificenze per la ricorrenza della festa dello Stato.

L'on. Peruzzi presenterà fra non molto alla Camera un progetto di legge, relativo alla istituzione dei collegi degli ingegneri ed architetti, a somiglianza dei collegi degli avvocati, dei procuratori e dei notai.

ESTEREO

Francia. La Commissione del bilancio, presieduta, come è noto, dal Gambetta, dopo avere accresciuti i fondi per l'istruzione pubblica affine di aver mezzo di moltiplicare le scuole, e di migliorare la condizione dei maestri, pensò a cercarne i compensi introducendo altrettanti risparmi nei bilanci dei culti. Cominciò quindi col respingere l'aumento di due milioni chiesto dal ministro per gli stipendi dei parroci. Poco ha soppresso il posto di un canonico nel Capitolo di S. Dionigi, e chiese di restituire al primitivo suo uso civile il Panthéon che Napoleone, l'indomani del colpo di Stato, aveva convertito in chiesa in onore di Santa Genesieffia. La stessa Commissione propose di scemare l'enorme somma di lire 1.172.000 che ora lo Stato spende per mantenere dei chierici in seminario, e di diminuire di 600.000 lire la somma ora stanziata per restauro e costruzione di cattedrali.

Ecco il quadro completo del riparto del credito di 260 milioni, testé domandato alla Camera dal ministro della guerra:

Proviste ed armamento	Fr. 59.300.000
Genio	132.700.000
Forniture militari	15.300.000
Ospitali militari	750.000
Bardatura	4.627.000
Vestuario	48.000.000
Deposito della guerra	190.000
Amministrazione generale	60.000

Turchia. Per timore che l'Epiro, la Tessaglia e Creta innalzino la bandiera della rivolta, Hobart lasciò, ammiraglio inglese al servizio della Porta, è partito per l'Arcipelago. Egli unirà sotto il suo comando le corazzate che si trovano nei vari porti dell'Egeo per formarne una squadra.

La Correspondance Orientale tratta la situazione politica della Turchia alla vigilia dell'avvenimento che sbalzò dal trono il sultano Abdul-Aziz.

Tutti gli sforzi, secondo la citata Correspondance, si facevano per rialzare il credito e l'autorità della Porta. L'ammiraglio Hobart lasciò già ricevuto l'ordine di recarsi colla squadra nell'arcipelago greco per sorvegliare il movimento delle flotte straniere. Inoltre è accertato che la sera del 26 maggio era stato inviato l'ordine al campo di Nisch d'invasione immediatamente la Serbia. L'ambasciatore austro-ungarico Zichy, avuto di ciò notizia, si recò frettoloso dal granvisir e tanto disse e fece che l'ordine fu contramandato.

La confidenza dei turchi nelle proprie forze

le spese al di là dei propri mezzi, e nel susseguente narra aneddoti curiosissimi di debitori celebri, togliendoli alle biografie di artisti e letterati e poeti inglesi, de' quali taluni godono fama mondiale. Questi due capitoli si leggono con quella stessa avidità che si leggerebbe un romanzo.

Nel capitolo decimoquarto allarga il campo alle osservazioni sue, e considera gli effetti del risparmio sulla ricchezza e quindi nella possibilità di esercitare la civile virtù della beneficenza. E quanto le osservazioni pratiche dello Smiles, se seguite, semplificherebbero il problema della miseria e della carità sociale!

Da ultimo l'Autore considera la vita intima degli operai, e loro presenta sott'occhio un bozzetto della felicità domestica per loro apprendere il culto della famiglia e l'arte di vivere sani, e quindi quella di vivere lieti godendo d'una modesta agiatezza, cioè relativa al proprio stato.

Questi gli argomenti principali del nuovo lavoro di Smiles intitolato Risparmio; ma a rilevarne tutti i prigi ci vorrebbe ben altro che un cenno fuggevole. Che se depongo la penna senza aggiungere parola, egli è per la speranza che molti e molti vorranno leggerlo e meditarlo.

G.

ultimo mezzo la questione di gabinetto, mezzo che gli riuscì sempre e che nelle attuali condizioni dell'Europa, avrebbe un'efficienza ancor maggiore.

P. S. Un telegramma da Ragusa giunto più tardi dice che a Costantinopoli sarebbe stata proclamata la Costituzione con una Camera eletta. Il sultano avrebbe abdicato al suo potere religioso.

Togliiamo alla N. Torino le seguenti gravi notizie lasciandole quel foglio la responsabilità. Il nostro Governo, in vista della situazione generale europea ed in conseguenza dei concerti presi verbalmente con Moltke, durante la sua recente dimora in Italia, per il caso di una invasione francese ha incaricato il generale Cialdini di prendere tutte le preventive disposizioni per la più pronta mobilitazione e per il miglior concentramento delle truppe nel Nord d'Italia. In conseguenza di ciò, il gen. Cialdini si è già recato due volte in Torino per constatare di presenza lo stato delle cose ed essere in grado, con la semplice trasmissione di ordini telegrafici, di comunicare e compiere in brevissimo tempo il movimento delle truppe e dei materiali occorrenti.

Qualunque sia per essere la soluzione delle attuali complicazioni, nessuno certamente farà mai colpa al Governo di essere stato previdente.

Si assicura che sia per uscire un decreto, secondo il quale gli studenti del sesto anno di medicina, quantunque non abbiano ancora preso la laurea e gli esami del sesto anno, saranno provvisoriamente accettati nell'esercito come ufficiali medici.

Sappiamo pure che furono diramati ordini alle Università del Regno per accelerare gli esami e finire le scuole al più presto possibile.

L'Italia scrive: In vista della piega che prendono gli avvenimenti di Oriente, il Governo si è messo in caso di poter mobilitare una parte dell'esercito affine di tenersi pronto in ogni eventualità.

— Corre voce, dice la Gazzetta di Napoli, che in vista delle possibili complicazioni della questione orientale, il Governo italiano formerebbe un campo di osservazione presso Brindisi.

— Leggiamo nella Perseveranza: «Notizie arrivate ieri (7) da Parigi dicono rotte le trattative tra l'on. Correnti ed il bar. di Rothschild. Il punto sul quale sarebbero nate le difficoltà che avrebbero determinato la rottura, è quello della facoltà da concedersi alla Società delle ferrovie d'aumentare le tariffe.»

Un dispaccio da Roma, 7, alla Gazzetta Piemontese mette in dubbio questa notizia; ma ammette che gravi sono le difficoltà da superarsi. «In ogni caso si teme che l'accordo sarebbe poco soddisfacente».

— Il Re Vittorio Emanuele ha accettato la presidenza onoraria del Comitato di Filadelfia per l'erezione d'una statua a Cristoforo Colombo.

— Leggesi nell'Opinione in data di Roma 7: Il Bersagliere annunziava ieri sera che la madre dell'en. Sella sta male. Non la madre, ma la cognata, vedova di suo fratello, è malata di migliaia. Però il corso della malattia è regolare, e sperasi nella sua guarigione.

— Scrivono da Spinoz, provincia di Basilicata, distretto di Potenza: È riapparsa in questi giorni una banda di briganti che in poco tempo è cresciuta di undici da tre che erano. Le popolazioni sono sgomentate, ché le eroiche imprese di questi malfattori hanno avuto principio con vari ricatti. (Piccolo)

— Il N. Tergesteo ha da Parigi che in quel Ministero della guerra ebbe luogo una nuova conferenza fra i generali Duca d'Aumale, Ducrot, Bourbaki, e Clinchant. Tutta la fanteria e i cacciatori di Vincennes vennero provveduti di utensili per la costruzione di fortificazioni da campo. Nel Ministero della marina regna grande attività.

— Notizie private dalla Serbia alla Gazzetta d'Italia annunciano che quattro reggimenti serbi si trovano da parecchi giorni sul territorio ottomano.

— Il Deutscher Reichs-Courier pubblica un articolo, nel quale perora in favore d'una alleanza con la Francia, e consiglia i francesi, in considerazione degli attuali avvenimenti, a non servire gli odii antichi e a porsi con la Germania dali alla Russia.

— Scrivono da Vienna al Tergesteo che un consorzio di Banche e banchieri ha fatto al Governo, verso accettazione di tre mesi, un impegno di 25 milioni.

— Leggesi nel Nuovo Tergesteo: Le notizie della Dalmazia concordano nel constatare il cattivo stato di salute nelle Province insorte e nelle Province della costa. Parecchi casi di colera e di tifo farebbero temere lo scoppio di qualche epidemia.

— Avvennero nuovi disordini nelle provincie basche; il Governo estese lo stato d'assedio anche alla Provincia di Santander.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 7. La Corrispondenza provinciale dice che l'esaltazione di Murad fu causa che i Governi aggiornassero di comunicare alla Porta le proposte della Conferenza di Berlino. I Go-

verni manterranno tuttavia i loro scopi, e si porranno nuovamente d'accordo. La situazione generale giustifica la convinzione che il loro scopo sarà raggiunto e la pace europea sarà mantenuta. La settimana prossima gli Imperatori di Russia e di Germania si troveranno insieme per alcuni giorni ad Ems. Bulow e Hoffmann furono nominati ministri di Stato.

Parigi 7. Il conte di Parigi recossi in Inghilterra; egli trasporterà domani i resti mortali di Luigi Filippo e degli altri Principi d'Orléans. I funerali avranno luogo venerdì a Dux. È smentito che Decazes abbia indirizzato al Corpo diplomatico una Circolare sugli affari d'Oriente.

Parigi 7. Lyons ed Orléans ebbero una lunga conferenza; assicurasi che il risultato fu soddisfacente. Si ha da Ems che Nigra, giunto ieri, conferì lungamente con Gorciakoff. Crede si che Nigra sia incaricato d'una missione per un accordo coll'Inghilterra. Gorciakoff accetterebbe in massima, le basi proposte da Nigra. Un armistizio fu accordato dalla Turchia dietro i consigli delle potenze, le quali invitavano simultaneamente i loro rappresentanti ad agire in Serbia e Montenegro a favore della pace. Non trattasi per ora d'una conferenza europea. Dopo l'armistizio accordato dalla Turchia, le potenze si considererebbero sciolte da ogni impegno e se gli insorti persistessero sarebbero lasciati soli in presenza dei Turchi.

Versailles 7. La Camera approvò il progetto che modifica la legge sull'insegnamento superiore. Il Senato approvò con 133 voti contro 132 una proposta che stabilisce che gli uffici e le Commissioni del Senato debbano riunirsi sempre a Versailles. La proposta è diretta contro la commissione del bilancio della Camera, che, sotto la presidenza di Gambetta, si riunisce

da qualche tempo a Parigi.

Ragusa 7. Notizie da Costantinopoli a questo consolato turco annunciano la proclamazione d'una costituzione con Camera eletta, presieduta dal Sultano che abdica al potere religioso.

Belgrado 7. La brigata Belgrado, comandata dal tenente colonello Nicolic, è arrivata al campo fortificato di Deligrad. Oggi partirono cavalleria ed artiglieria. Il principe ha espresso ai generali Zach e Cernaiev e al tenente colonello Becker la sua piena soddisfazione per la tenuta delle trupe e la sua speranza che al loro entusiasmo corrisponderanno i risultati.

Cettigne 7. Dalla tipografia montenegrina è stato ieri pubblicato un regolamento per i capi dell'insurrezione. Tra altro, questo regolamento ordina ai voivodi di desistere completamente dal barbaro uso dei tagli di nasi, d'orecchie e di teste. Ad amministratore dell'esercito venne nominato Crsta Jovanovic.

Mostar 7. Tre cetas (corpi d'armata) degli insorti si riunirono qui. Attendesi uno scontro con la retroguardia di Mouktar pascia.

Ultime.

Londra 8. Da un rapporto dell'ammiragliato si rileva che la squadra del mediterraneo (Hercules, Devastacion, Pallas, Invincible) arrivò nella baia di Besika il 26 di maggio, dove per giorno seguente si attendevano il Triumph e il Research (l'ultimo da Salonicco). La corazzata Swiftsure resta a Salonicco.

Roma 8. (Camera dei Deputati) Depretis presenta un progetto di legge per condono dei debiti di massa ai militari della classe 1845 e delle anteriori che non sono più sotto le armi.

Massari svolge la sua interrogazione annunciata ieri; dice che l'opinione pubblica è preoccupata delle voci che corrono di apprestamenti militari straordinari, in seguito agli avvenimenti di Costantinopoli. Crede pertanto essere opportuno che il paese conosca quanto in ciò si avrà di vero e ne argomenti le intenzioni del governo. Quanto a sé confida che il ministero persevererà nei suoi principi di politica pacifica, non disgiunta dalla tutela della dignità della nazione.

Depretis esamina se mai qualche atto del ministero abbia potuto fornire un pretesto a dicere consimili; non ne trova, può anzi dichiarare che nessun provvedimento poté darvi occasione e che dopo la spedizione di una divisione navale nei mari orientali, alla notizia dei fatti dolorosi di Salonicco, come fecero pure le altre potenze, — nessuna risoluzione venne presa per aumentare le nostre forze di terra e di mare. Le voci pertanto che si sono diffuse non hanno fondamento. Soggiunge che nessuno ha il diritto di sospettare che il ministero intenda di adottare una politica avventurosa, come nessuno ha il diritto d'aspettarsi la politica della pace ad ogni costo; il governo non prenderà consiglio che dagli interessi del paese, non avrà altri criteri fuor di quelli che hanno fondamento nel nostro diritto pubblico. Rammenta quanto affermò nel suo programma politico, e lo conferma con nuove dichiarazioni, aggiungendo che l'Italia ha bisogno di pace e il governo procurerà di mantenerla; ha una missione di civiltà e il governo vi saprà essere fedele, senza preoccuparsi di voci ispirate da passioni di parte.

Si svolgono altre interrogazioni al ministro dei lavori pubblici da Giudici sopra le cause del ritardo nella congiungione della ferrovia Milano-Como con Chiasso, sulle condizioni della società del Gottardo e sopra la linea progettata Lugo-Bellinzona per Monte Ceneri; e da Bertani Agostino sui motivi per quali la Società del Gottardo venne meno ai patti della convenzione

di Berna, sulla garantisca che resta per il completamento della grande galleria e per la congiungente Pino - Lucerna, e sui provvedimenti che il governo intende di adottare per esercitare efficacemente la tutela italiana sopra quella grande opera internazionale.

Zanardelli risponde agli interroganti, che il ritardo nella congiungione della linea accennata con Chiasso e della stazione di Como col porto di quella città non si può interamente imputare a quella società, ed essere d'altronde un fatto che presto verrà compito; risponde essere pronto a fare ogni sforzo per la costruzione delle linee Lugano-Bellinzona per Monte Ceneri e di quella di Pino-Lucerna, ma prevede molte gravi difficoltà, tanto per l'una quanto per l'altra. Dà poi alcuni ragguagli intorno alle condizioni economiche della società del Gottardo e sulle cause che la fecero venire peggiorando. Discorre pure di ingenti sussidi decretati dal Governo o dal paese nostro, maggiori degli altri, se si ha riguardo al numero della popolazione, alla grandezza del territorio, ed all'entità degli interessi; circa gli ulteriori provvedimenti da prendersi, dice che finora dai governi interessati non venne presentata alcuna proposta, ma dichiara che prima di assumere nuovi impegni il ministero richiederà le massime garanzie possibili, però non dimenticando né gli interessi che si devono tutelare né la costruzione delle linee che furono convenienti e stabiliti e per le quali tante istanze sono continuamente rivolte al Ministero.

Discutesi il bilancio definitivo per 1876 del ministero dei lavori pubblici.

De Blasio e Mascilli domandano al ministro quali sieno le sue intenzioni riguardo la costruzione della ferrovia Termoli - Campobasso-Benevento che tempo fa fu deliberata per legge; e Romano lo interroga pure sulla costruzione della ferrovia Appulo-Sannitica.

Zanardelli risponde ai due primi che certo le leggi devono eseguirsi, massime quando concernono così gravi interessi delle popolazioni, ma soggiunge che appunto il contrasto di questi interessi infil finora principalmente al ritardo frapposto alla costruzione della linea sudetta. Promette però di studiare la questione. Rispondendo a Romano promette di occuparsi altresì della linea da esso desiderata.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Ema 8. Appena giunto Nigra, ebbe una conferenza con Gorciakoff. Ieri Nigra ebbe una lunga udienza dal Czar che lo accolse colle più lusinghiere espressioni di simpatia per l'Italia e per il nuovo ambasciatore.

Roma 8. Il Diritto dice che continuano i negoziati per le modificazioni alla convenzione di Basilea. Tutto induce a credere prossima una soluzione equa e conveniente pel governo Italiano e per la Società dell'Alta Italia.

Montevideo 7. È partito per Genova il vapore Colombia della società Lavarello.

Londra 8. Il Times dice: Tutti i pensionari della marina al di sotto di 55 anni ricevettero l'ordine di tenersi pronti per il servizio attivo. I pensionari al di sotto dei 45 anni sono autorizzati a raggiungere la riserva navale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 giugno 1876.	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	747.6	746.7	745.9
Umidità relativa	60	74	78
Stato del Cielo	sereno	pioviggian.	coperto
Acqua cadente	2.5	2.4	0.5
Vento (direzione	E.	S.E.	calma
Vento (velocità chil. . . .	1	8	0
Termometro centigrado	25.0	29.2	21.1
Temperatura (massima	31.9		
(minima	20.0		
Temperatura minima all'aperto	17.3		

Notizie di Borsa.

PARIGI, 7 giugno	
3 000 Francese	68.40
5 000 Francese	105.17
Banca di Francia	71.90
Rendita Italiana	102.
Ferr. lomb.-ven.	216.
Ferr. ferr. romane	60.
Obblig. ferr. Romane	225.
Azioni tabacchi	—
Londra vista	25.27 1/2
Cambio Italia	7.7/8
Cons. Ing.	93.7/8
Egitiane	—

BERLINO 7 giugno

Austriache	429.	Azioni	221.—
Lombarde	129.	Italiano	70.50

LONDRA 7 giugno

Inglese	93.3/4 a 93.7/8	Canali Cavour
Italiano	71.1/8 a —	Obblig.
Spagnuolo	13.5/8 a —	Merid.
Turco	13.3/8 a —	Hambro

VENEZIA, 8 giugno

La rendita, cogli interessi dal gen. , pronta da 78. — a 73.05 e per consegna fine corr. p. v. da — a —	Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —	Prestito nazionale stali. —
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —	107.90	108. —</

